

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Prof. VITTORIO GRILLI
Ministero della Salute – Prof. RENATO BALDUZZI
Amministratore Delegato CONSIP – Dott. DOMENICO CASALINO
Presidente della Conferenza Stato Regioni – Prof. VASCO ERRANI
Associazioni Italiane dei Giovani con Diabete
Loro Sedi

Oggetto: Gara di appalto Consip per la fornitura ai diabetici dei presidi diagnostici per l'autocontrollo
con criterio di aggiudicazione qualitativa per il 30 per cento ed economica per il 70 per cento.

La Sanità è certamente uno dei settori dove si richiedono maggiori contenimenti. Gli interventi non possono non tener conto del rispetto del Servizio Sanitario Nazionale e della tutela della salute di 3 milioni di cittadini diabetici, di cui 20 mila tra 0/20 anni. La Consip (Società per Azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze) il 2 luglio ha pubblicato il Bando di Gara per la fornitura e la distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia, con l'individuazione di due lotti (Presidi per l'autocontrollo della glicemia e Presidi per l'autocontrollo della glicemia a tecnologia avanzata) con criteri di aggiudicazione qualitativa per il 30 per cento ed economica per il 70 per cento. La Federazione Nazionale Diabete Giovanile ritiene che in questi ultimi 40 anni l'autocontrollo abbia messo il diabetico e la sua famiglia davanti a delle scelte e ad una libertà che permette una buona qualità di vita, e il medico curante davanti a un cambiamento culturale.

Questo modo di fare sanità è una grande questione nazionale e internazionale, che ha suscitato e suscita molte perplessità e indugi, ma che rende ormai necessario e fondamentale l'inserimento dell'autocontrollo tra gli atti terapeutici riconosciuti. Per la realizzazione di ciò è stata necessaria l'innovazione tecnologica per l'autocontrollo dove si registrano notevoli investimenti, con successo, delle Aziende che hanno dimostrato capacità di rinnovarsi e di ricercare nuove strade per favorire la migliore qualità di vita del diabetico e il risparmio economico. Occorre pertanto maggiore ragionevolezza e ponderazione delle scelte in tecnologia innovativa indispensabile per l'autocontrollo del diabete che si è rivelata indispensabile e ha portato a un utilizzo più strategico delle stesse, con l'obiettivo principale di ottenere un ritorno sugli investimenti in termini di prevenzione delle gravi complicanze. L'intervento va focalizzato sulle componenti che hanno reale valore aggiunto e sulla gestione della conoscenza che diventa un punto centrale. Oggi il diabetico, gode di una buona assistenza, i farmaci innovativi, l'educazione sanitaria, l'autocontrollo e corretti stili di vita contribuiscono ad una buona qualità di vita, negli ultimi 40 anni la speranza di vita è cresciuta di circa 10 anni. La scelta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di effettuare la gara nazionale di appalto CONSIP per la fornitura e distribuzione dei presidi e ausili tecnici per l'autocontrollo della glicemia, ci riporta indietro di 40 anni, quando la prescrizione medica era un'accettazione, nulla si poteva mettere in discussione. Con la gara d'appalto

di fatto si limitano gli evidenti vantaggi del coinvolgimento del paziente al suo trattamento, che dovrebbe invece avvenire attraverso una continua educazione sanitaria che in questi anni le Organizzazioni dei pazienti hanno svolto. Oggi è impensabile l'acquisto diretto e in blocco attraverso una gara unica dell'intera quantità di dispositivi e ausili tecnici, perché questi non consentono al diabetico e al medico la possibilità di individuare il prodotto più congeniale al trattamento tra tutti quelli riconosciuti.

La scelta dei presidi permette, oltre che una maggiore soddisfazione e sicurezza delle due figure, una riduzione dei costi. È ipotizzabile, dunque, non acquistare direttamente e in blocco l'intera quantità di dispositivi e ausili tecnici attraverso gare pubbliche, scegliendo di lasciare a ciascun assistito la possibilità di individuare il prodotto più congeniale, tra quelli riconosciuti, stabilendo un prezzo massimo per gli ausili di base e per gli ausili a tecnologia avanzata. Il diabetico sotto la guida del curante si orienta verso un prodotto con un prezzo inferiore a quello massimo individuato rimborsabile dal SSN. E fa venir meno la necessità di provvedere, attraverso una gara, ad un approvvigionamento di ausili tecnici e presidi diagnostici che potrebbe, in ipotesi, essere anche inutile. Non tutto è utilizzabile allo stesso modo e da tutti i diabetici (vedi la gestione del diabete in ambito scolastico e lavorativo, le esigenze dei bambini in tenera età e negli anziani, delle donne in gravidanza ecc...).

Certamente non risponde allo spirito del Federalismo, il nostro Servizio Sanitario ha un sistema regionalizzato, riteniamo che debbano essere richiamate le Regioni alla razionalizzazione e al contenimento delle spese e nel contempo a sviluppare ottimali servizi in considerazione dei bisogni e necessità territoriali. Questa ambiguità certamente non avvicina i cittadini, in questo caso 3 milioni di persone con diabete, e allontana ogni possibile opportunità di collaborazione con i rappresentanti dei diabetici, accrescendo il divario, come appunto con la gara Consip, di procedura degli acquisti centralizzati. Occorre recuperare le risorse partendo da una analisi sui differenziali di prezzo nelle diverse regioni, ingiustificati nell'ambito delle stesse forniture. Rilevante è il dato riferito al 2002, che le ASL rimborsassero alle farmacie convenzionate della Sardegna € 9,55 ed € 23,29 della Puglia per la stessa confezione contenente 25 strisce per l'autocontrollo.

La Federazione Diabete Giovanile, organizzazione di volontariato Onlus riconosciuta tra le più rappresentative in campo nazionale con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2004 (GU n. 266 del 12/11/2004), chiede la sospensione immediata delle procedure della gara d'appalto Consip e di definire un incontro formale delle Associazioni dei pazienti, unitamente alle Componenti in indirizzo, per dare un impulso al governo socio sanitario, ribadito dal DL 299/99, che le pone insieme alle Istituzioni pubbliche nella realizzazione dei servizi alle persone. Ribadito ancora dalla Legge 502/92, che prevede per le attività socio sanitarie assistenziali dei Servizi, forme di partecipazione delle Associazioni dei pazienti.

Cagliari 30 agosto 2012

Antonio Cabras
Presidente FDG
